

Giovedì 30 Maggio 2013

13:33 - TEST GENETICI: SCIENZA & VITA, "NON SONO SEMPRE UTILI"

"Rischia di essere immotivata la corsa ai test genetici che si è scatenata negli ospedali italiani a seguito del grande risalto mediatico della vicenda medica di Angelina Jolie, che pure ha contribuito al dibattito sulle terapie per sconfiggere il cancro": lo dichiarano Paola Ricci Sindoni e il genetista Domenico Coviello, presidente e copresidente dell'Associazione Scienza & Vita. "I test genetici - precisano - non sono tutti uguali. Alcuni sono molto precisi e utili, altri non sono sempre utili, ma rischiano addirittura di creare situazioni d'ansia. Questo effetto è tanto più evidente nelle malattie complesse (o multifattoriali) dove il test fornisce informazioni difficili da interpretare e in cui il manifestarsi della malattia dipende da più fattori genetici". "È questo il caso del tumore della mammella, dove la presenza di una mutazioni del gene BRCA1 o BRCA2, non comporta necessariamente lo sviluppo della malattia, ma indica che, per la donna che ne è portatrice, il rischio di ammalarsi è più alto rispetto alla popolazione che non presenta la mutazione. In questi casi è fondamentale che venga attuata una sorveglianza più accurata, ma non è detto che si debba giungere all'asportazione chirurgica di entrambi i seni". Per questi motivi "è importante rivolgersi a medici specialistici per valutare l'utilità e la necessità di un eventuale test".

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337